

*Per me la fotografia non è veramente un'arte visuale
ma qualche cosa di più vicino alla poesia,
come un haiku.*

*La fotografia è l'arte
di non premere il bottone.*

UNA COLLEZIONE DI MIRACOLI, testo di Frank Horvat sulla sua collezione

Sono fotografo - o faccio il fotografo? - da più di settant'anni ormai.

Negli ultimi trent'anni ho anche collezionato le immagini dei miei amici fotografi e non per passatempo ma piuttosto quale supporto del mio personale cammino.

Sono circondato, come tutti i miei contemporanei, da un flusso ininterrotto di immagini fotografiche che guardo appena - o guardo solo per dirmi che io non le avrei mai scattate.

Il motivo che mi ha spinto a collezionare le poche immagini che mi hanno profondamente colpito è che mi hanno insegnato qualcosa che non sapevo, mi hanno fatto sentire meno solo e ognuna di esse è un fatto unico, accaduto una volta sola e che non accadrà mai più.

Le ho collezionate proprio perché ognuna di esse mostra la capacità della mente umana di lasciarsi sorprendere da qualcosa di inaspettato, e, nel giro di un paio di secondi, di riconoscerne il significato e di integrarlo in un insieme.

In una parola, perché ognuna di queste fotografie è un miracolo.

PERCHÉ CHIAMARLE CHIAVI? Testo introduttivo di Frank Horvat

Ho un'età in cui si guarda al proprio passato per cercarne il senso.

Ho avuto la fortuna di fotografare per una settantina d'anni in un periodo in cui il mondo è cambiato più che in qualsiasi altra epoca.

Ho avuto anche la fortuna di vivere in sei paesi diversi e di visitarne molti altri, di pensare, parlare e scrivere in quattro lingue, di fotografare ogni sorta di soggetti, da prospettive diverse e con tecniche diverse e di avere altri interessi oltre alla fotografia - come la scrittura e l'oleicoltura.

L'eclettismo non è sempre stato un vantaggio per me: alcuni hanno messo in dubbio la sincerità del mio impegno, altri hanno trovato che le mie fotografie erano poco 'riconoscibili', come se, dicevano, fossero state fatte da autori diversi.

Questo mi ha spinto a ripercorrere la mia opera per cercarvi un denominatore comune. Ne ho trovati quindici e non solo uno, quindici in tutto il mio percorso e li ho chiamati 'chiavi'.